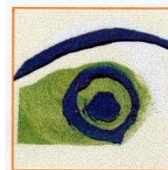




Con il patrocinio
del Comune di
Antignano

INSIEME

Associazione onlus
di volontariato
per il tempo libero
- ANTIGNANO -



Il nostro pianeta, la nostra casa: riflessioni sulla natura

Stiamo vivendo un momento storico cruciale: il rapporto uomo-natura va ripensato nel profondo.

Oggi, lo sviluppo sostenibile è entrato nel dibattito pubblico ed è al centro della politica internazionale. L'etica della produzione, la domanda di prodotti naturali, dal forte legame con il territorio d'origine e la salvaguardia degli ecosistemi si stanno diffondendo sempre più nella società. Ma nonostante l'aumentata sensibilità ecologica, occorre fare di più: educarci ad un miglior rapporto tra uomo e ambiente è necessario per ridurre il nostro impatto sugli ecosistemi e garantirci un futuro durevole.

Proprio con questi obiettivi, ad Antignano verrà organizzata una serata di approfondimento e dibattito pubblico che toccherà, fra gli altri, argomenti anche molto attuali come il fabbisogno energetico e le fonti rinnovabili.

QUANDO: Venerdì 8

Aprile 2016—Ore 20.45

DOVE: Biblioteca

Comunale – Antignano

Programma

1. **Luca Chiusano** (Laboratorio Naturae): la sostenibilità, l'impatto dell'uomo sul pianeta, l'attuale situazione, l'antropocene
2. **Gabriella Chiusano** (Consigliere nazionale Slow Food): nuovi modelli di consumo, il cibo quale elemento di cultura e di sviluppo delle comunità rurali
3. **Giancarlo Dapavo** (Pres. Legambiente Asti): i cambiamenti climatici e la politica energetica dell'Italia
4. **Marco Devecchi** (Osservatorio del Paesaggio per l'Astigiano e il Monferrato): il paesaggio come elemento di cultura e di sviluppo, la bellezza del paesaggio italiano, l'importanza della sua tutela e della sua promozione
5. **Paolo Montrucchio** (La Fattoria del Risveglio): nuovi stili di vita, vivere più in armonia con l'ambiente si può, esempi e buone pratiche: tutti possiamo fare la nostra parte

Ore 22.30: Dibattito e conclusioni.

“Un uomo è ricco in proporzione al numero di cose di cui può fare a meno.”

Henry David Thoreau